

INFORMATIVA_143_2021

Roma, 26 Ottobre 2021

II CSE_FLPL SEGNA LA LO SCIOPERO DEL 28 OTTOBRE INDETTO DALLA O.S SMART WORKERS UNION PER TUTTO IL PERSONALE DEL PUBBLICO IMPIEGO ONDE PROTESTARE CONTRO L'AZZERAMENTO DELLO SMART WORKING

Si trasmette il comunicato stampa emanato dalla CSE FLPL, la nostra federazione operante nel comparto delle Funzioni Locali, che riprende le stesse tematiche già espresse da noi FLP sul tema del lavoro agile e dello sciopero del 28 ottobre prossimo. Si specifica che il suddetto sciopero non è stato proclamato né come FLP, né come CSE FLP e né come CSE. Lo sciopero è stato proclamato dallo Smart Workers Union, che è aderente alla nostra CSE FPL limitatamente agli enti locali, ma che opera trasversalmente in tutti i comparti, pubblici e privati.

Ne stiamo dando notizia e lo sosteniamo ma non possiamo fare nessun invito formale a scioperare perché saremmo pesantemente sanzionati dalla Commissione di Garanzia in quanto verrebbe preso come indizione di sciopero mascherata.

Ciò non toglie che a voce possiamo e dobbiamo favorirlo.

L'Ufficio Stampa



**FUNZIONI LOCALI
E POLIZIE LOCALI**

Collegio di Presidenza Nazionale

email: cse.flpl@cse.cc - PEC: cse.flpl@csepec.it

sito internet: www.cse.cc - tel. 06/42010899 - 06/42000358

sede: via Aniene, 14 – 00198 Roma

Roma, 26 Ottobre 2021

STAMPA

Il CSE_FLPL segnala lo sciopero indetto dalla O.S. Smart Workers Union (*Organizzazione aderente alla CSE FLPL*) per il 28 ottobre pv per tutto il personale del Pubblico Impiego onde protestare contro l'azzeramento dello smart working.

Rispetto alla posizione assunta dalla nostra Confederazione sulle linee guida illustrate dal Ministro e per le quali abbiamo richiesto una completa riscrittura, questa iniziativa rappresenta intanto un primo segnale di opposizione e contrasto alle decisioni ideologiche che si vorrebbero assumere.

Le successive linee guida redatte dal Ministro pongono talmente tante condizionalità per l'adozione del lavoro agile, che la maggior parte delle pubbliche amministrazioni saranno costrette ad abbandonare la strada dell'innovazione e digitalizzazione e tornare al lavoro in presenza.

In linea con quanto dichiarato dalla nostra Confederazione CSE ribadiamo il NO all'azzeramento del lavoro agile e criticiamo fortemente le linee guida dettate dal Ministro Brunetta.

Questo provvedimento riporta la Pubblica Amministrazione e i suoi Lavoratori indietro anni con il silenzio assordante e compiacente di tante altre OO.SS.

Non va, inoltre, dimenticato che in pieno stato di emergenza epidemiologico lo smart working dovrebbe essere utilizzato ancora come deterrente all'espansione della pandemia nei luoghi di lavoro.

Questi provvedimenti normativi appaiono punitivi nei confronti dei dipendenti pubblici e non colgono la sfida della digitalizzazione e modernità di una pubblica amministrazione che deve fornire servizi di qualità ai cittadini e alle imprese.

p. Il Collegio di Presidenza Nazionale
Mario Assirelli

